

Bonus per le reti agricole

Per gli investimenti del 2015 pronti 12 mln

DI CINZIA DE STEFANIS

Conto alla rovescia per il riconoscimento del credito d'imposta per le spese su nuovi investimenti sostenuti per lo sviluppo di prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera, nell'ambito di reti di imprese agricole. Dal 20 febbraio al 28 febbraio 2016 le domande potranno essere presentate alla direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ufficio politiche di filiera del ministero delle politiche agricole. Per l'anno 2015 a disposizione delle aziende agricole 12 mln di euro. È col decreto del 13 gennaio 2015 n. 272 e la circolare dell'8 ottobre 2015 che il ministero delle politiche agricole ha fissato le modalità di presentazione domande e le spese ammissibili alle agevolazioni. L'importo del contributo riconosciuto al termine del controllo di ammissibilità effettuato dal Mipaaf sarà indicato dall'impresa nella propria dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in base al quale il beneficio è concesso ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione.

SOGGETTI BENEFICIARI. L'agevolazione sarà destinata a singole imprese, anche se costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, aderenti a un contratto di rete già costituito al momento della presentazione della domanda, titolari di reddito di impresa o di reddito agrario che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'unione europea e siano piccole e medie imprese, che producono prodotti agroalimentari, della

pesca e dell'acquacoltura non ricompresi nell'allegato I del trattato.

SPESE AMMISSIBILI. Le spese ammissibili, per nuovi investimenti, compresi in un programma comune di rete, per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera, dovranno essere relative ai costi per attività di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'aggregazione in rete, per la costituzione della rete, per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto, ai costi in attivi materiali per la costruzione, ac-

quisizione o miglioramento di beni immobili e per l'acquisto di materiali e attrezzature, ai costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione in rete, ai costi di ricerca e sperimentazione, ai costi per l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, ai costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto, ai costi per la promozione sul territorio nazionale e sui mercati internazionali dei prodotti della filiera e ai costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività della rete. L'agevolazione è concessa

esclusivamente nei limiti del «de minimis», alle condizioni stabilite dai regolamenti (Ue) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014. Saranno ammissibili alle agevolazione esclusivamente le spese sostenute per nuovi investimenti, regolarmente fatturate e quietanzate, realizzate per il primo periodo di imposta, dal 14 marzo 2015, per i periodi di imposta successivi, nel corso dell'intero anno precedente a quello di presentazione della domanda.

Domande per il credito d'imposta

<i>Quando presentare la domanda</i>	Dal 20 febbraio 2016 al 28 febbraio 2016 le imprese agricole interessate potranno presentare al ministero delle politiche agricole apposita domanda per il riconoscimento del credito d'imposta. Per il 2015 a disposizione delle aziende agricole 12 mln di euro.
<i>Attribuzione credito d'imposta</i>	Le istanze per l'attribuzione del credito di imposta sono istruite dal ministero delle politiche agricole che, verificate la completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, l'ammissibilità delle spese, determina, nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili per l'anno di riferimento, l'ammontare del credito d'imposta concedibile a ciascuna impresa.
<i>Mancato utilizzo schemi di domanda</i>	Il mancato utilizzo degli schemi di cui agli allegati 1A, 2A, 3A e 4A, la sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiranno motivo di non ricevibilità della domanda e pertanto di inammissibilità all'agevolazione prevista. Le istanze per l'attribuzione del credito di imposta saranno istruite dal ministero delle politiche agricole che, verificate la completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, l'ammissibilità delle spese, determinerà, nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili per l'anno di riferimento, l'ammontare del credito d'imposta concedibile a ciascuna impresa.